



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano	Gestione degli spazi verdi, dei boschi e delle aree protette (<i>IdSua:1588302</i>)
Nome del corso in inglese	
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/disspa/attivita-didattica/corsi-di-studio/corsi-di-studio-2023-2024/siti-dei-corsi-di-studio/sito-web-del-corso-di-laurea-in-gestione-degli-spazi-verdi-dei-boschi-e-delle-aree-protette-2023-2024
Tasse	https://www.uniba.it/ateneo/statuto-regolamenti/studenti/regolamenti-sulla-contribuzione-studentesca
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ACCIANI Claudio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 & LM73 che propone al Consiglio di Dipartimento di riferimento (struttura deliberante)
Struttura didattica di riferimento	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BOZZO	Francesco		PA	1	

2.	COCOZZA	Claudio	PA	1
3.	GARGANO	Maria Letizia	PA	1
4.	MONTESANO	Francesco Fabiano	RD	1
5.	ROMA	Rocco	PA	1
6.	SANESI	Giovanni	PO	1
7.	TARASCO	Eustachio	PA	1
8.	TARTARINO	Patrizia	PA	1
9.	VOX	Giuliano	PA	1

Rappresentanti Studenti

DE ROSA ALESSANDRO a.derosa14@studenti.uniba.it
 ALBANESE ALESSANDRO a.albanese35@studenti.uniba.it
 COSI MATTEO m.cosi4@studenti.uniba.it
 CANNONE SAVERIO s.cannone16@studenti.uniba.it
 AMBROSINI ROBERTA FELICIA ANGELA TERESA r.ambrosini@studenti.uniba.it
 CINELLI ILENIA i.cinelli@studenti.uniba.it
 NICOLI FRANCESCO f.nicoli7@studenti.uniba.it
 NIGRO PIETRO p.nigro13@studenti.uniba.it
 RIZZI GABRIELE ANTONIO a.rizzi105@studenti.uniba.it

Gruppo di gestione AQ

CLAUDIO ACCIANI
 MARTINA DISANTO
 MARIA LETIZIA GARGANO
 ILARIA MARCOTULI
 FARA MARTINELLI
 SIMONE PASCUZZI
 EUSTACHIO TARASCO

Tutor

Ilaria MARCOTULI
 Rossana MOREA
 Giuliano VOX
 GIUSEPPE INCAMPO
 Davide NATALE



Il Corso di Studio in breve

10/06/2023

Il Corso di Studio in 'Gestione degli spazi verdi, dei boschi e delle aree protette' è la modifica del precedente corso in 'Scienze e Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale'.

Il Corso di Studio intende fornire conoscenze e competenze necessarie per la gestione degli spazi verdi in ambito urbano e territoriale, per la gestione dei boschi e delle aree protette, con la finalità di contribuire allo sviluppo del territorio, al contrasto al cambiamento climatico e alla tutela della qualità dell'ambiente naturale e antropizzato, operando per contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile.

Il Corso di Studio si propone di fornire l'acquisizione di conoscenze, capacità e abilità per l'inserimento nel mondo del

lavoro o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. La figura che il Corso di laurea intende formare corrisponde a due profili culturali e professionali:

- un tecnico per la Gestione degli spazi verdi con un bagaglio di conoscenze, capacità ed abilità che consentano la gestione e progettazione del verde urbano, delle alberature ornamentali, dei parchi e dei giardini e della forestazione urbana; la gestione e manutenzione di verde tecnico a livello urbano e periurbano (tetti e pareti verdi, tappeti erbosi); la collaborazione alla realizzazione di progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana e territoriale;
- un tecnico per la Gestione dei boschi e delle aree protette con un bagaglio di conoscenze, capacità ed abilità che consentano la collaborazione nella pianificazione e la realizzazione di: interventi di gestione dei boschi e di rimboschimento; interventi nella pianificazione ecologica del territorio forestale; interventi relativi alle costruzioni rurali; interventi di conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale; collaborazione alla redazione di piani territoriali.

Le due figure operano con la stessa finalità di valorizzazione del verde pubblico e privato in contesti urbani ed extraurbani per uno sviluppo del territorio sostenibile dal punto di vista ambientale, secondo le finalità dell'Agenda 2030. I due profili condividono un biennio caratterizzato dall'acquisizione di conoscenze e competenze comuni.

Il CdS ha un'impostazione rivolta all'acquisizione di conoscenze applicative, attraverso l'attività di esercitazione svolta in ciascun insegnamento, e la realizzazione di autonomi laboratori tematici, nei quali vengono svolte attività progettuali, visite tecniche o approfondimenti applicativi.

L'ammissione al CdS è libera e non richiede lo svolgimento di un test di ingresso. E' prevista lo svolgimento di un test a risposta multipla finalizzato unicamente alla verifica delle conoscenze di base relativamente alla Biologia, Chimica, Fisica, Matematica. Il livello di preparazione atteso corrisponde ai programmi ministeriali della scuola secondaria.

Il CdS è articolato in 20 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta dello studente. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione del terzo anno del CdS se sono stati raggiunti i 175 CFU prescritti per accedervi, di questi 12 CFU sono a scelta libera dello studente, che può scegliere qualsiasi insegnamento offerto dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, purché riconosciuto coerente con il percorso formativo da parte della competente Struttura didattica. Il CdS include un tirocinio di 9 CFU, svolto presso una struttura pubblica o privata, nonché la redazione dell'elaborato finale, per 5 CFU, da discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Link: <https://w3.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disspa/didattica/off/offerta-formativa-2022-2023/staf/corso-staf-di.s.a.a.t.>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

14/02/2023

Il 10 marzo 2021 è stata organizzata dal consiglio interclasse L25, LM69, LM73 una consultazione in presenza, che ha visto la partecipazione di nove parti interessate rappresentative delle differenti categorie interpellate. In tale occasione è stata segnalata l'esigenza di integrare l'offerta formativa esistente con riferimento in particolare agli aspetti relativi alla progettazione e pianificazione del verde urbano e, in particolare, del verde pubblico nella sua accezione più ampia, come riportato nel verbale allegato.

Tali indicazioni si sono concretizzate con la proposta di modifica di ordinamento. Il GAQ del CdS ha avviato un'intensa attività di incontri a valle dei quali è stata elaborata una proposta discussa nella riunione del Consiglio interclasse L25, LM69, LM73 del 2.02.2023, nella Commissione Paritetica Docenti Studenti del DiSSPA del 7.02.2023 e approvata dal Consiglio di Dipartimento DiSSPA dell'8.02.2023.

La proposta di modifica di ordinamento per l'a.a. 2023/24, quindi, intende dare risposta alle istanze delle parti interessate indirizzando il percorso formativo allo sviluppo di attività didattiche che formino figure professionali capaci di occuparsi oltre che della gestione delle aree boscate anche della progettazione e pianificazione del verde urbano nella sua accezione più ampia.

Più recentemente, sono state effettuate interviste telefoniche alle parti interessate che hanno confermato l'adeguatezza della figura professionale proposta alle esigenze del mercato del lavoro.

Il relativo verbale è consultabile al seguente link:

https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/disspa/attivita-didattica/assicurazione-di-qualita/gestione-degli-spazi-verdi-dei-boschi-e-delle-aree-protette/verbali/verbale-consultazione-con-le-parti-interessate_2021.pdf/@@download/file/Verbale%20consultazione%20con%20le%20parti%20interessate_2021.pdf



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

14/02/2023

Link: <http://>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

TECNICO PER LA GESTIONE DELLE AREE VERDI

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato è una figura professionale con specifiche conoscenze multidisciplinari sulla gestione del verde urbano, dei parchi e giardini, della forestazione urbana, del verde tecnico, in generale di tutte le aree verdi che interessano prevalentemente l'area urbana e periurbana, con la funzione di assistere i decisori politici, i professionisti, gli operatori economici coinvolti nei processi di trasformazione e sviluppo, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente antropizzato.

Il tecnico in Gestione delle aree verdi è in grado di svolgere le seguenti funzioni: gestione e progettazione del verde urbano, delle alberature ornamentali, dei parchi e dei giardini, della forestazione urbana; gestione e manutenzione di verde tecnico a livello urbano e periurbano (tetti e pareti verdi, tappeti erbosi); valutazione dei beni immobili, pubblici e privati; difesa del territorio da processi di erosione e dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica. È in grado di utilizzare strumenti informatizzati di disegno e rappresentazione del territorio, anche con l'ausilio di droni, nonché di collaborare alla realizzazione di progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana e territoriale.

competenze associate alla funzione:

Il tecnico in Gestione delle aree verdi per svolgere le funzioni sopradescritte deve possedere conoscenze e competenze relativamente alla botanica ambientale, alla selvicoltura, all'economia e diritto ambientale, alla conservazione della biodiversità vegetale, alla conservazione dei suoli, all'entomologia e patologia vegetale, all'estimo generale e ambientale.

Il tecnico in Gestione delle aree verdi, inoltre, deve aver acquisito: capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo; adeguata conoscenza della lingua inglese; capacità comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato, con le modalità organizzative e di lavoro adottate e con i principali interlocutori (colleghi, altri professionisti, clienti pubblici e/o privati).

sbocchi occupazionali:

- studi professionali che operano nel campo della progettazione delle aree verdi, nella realizzazione di infrastrutture verdi per l'ambiente urbano e periurbano; nell'ambito delle Nature-based solutions; nella creazione di percorsi verdi urbani per attività sportivo-ricreativa e turistica, anche in collaborazione con altre figure professionali;
- aziende che si occupano della gestione e manutenzione del verde ornamentale e tecnico;
- collaborazioni nella progettazione di edifici con impiego di verde tecnico;
- collaborazioni nella progettazione di interventi di difesa da fenomeni di dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica;
- collaborazione nelle procedure di valutazione ambientale, nella redazione di piani, programmi e politiche, anche settoriali;
- gestione di sistemi informativi territoriali, programmi di disegno automatico, impiego di droni per l'analisi del territorio;
- libera professione: attività professionale di assistenza tecnica.

Il laureato può sostenere l'esame di stato per l'abilitazione al ruolo di dott. agronomo e forestale junior (sezione B).

TECNICO PER LA GESTIONE DEI BOSCHI E DELLE AREE PROTETTE

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato è una figura professionale con specifiche conoscenze multidisciplinari relativamente alla gestione dei boschi, del territorio forestale e delle aree protette, con la funzione di assistere i decisori politici, i professionisti, gli operatori economici coinvolti nei processi di trasformazione e sviluppo con particolare attenzione alla sostenibilità nello sviluppo del territorio.

Il tecnico per la gestione dei boschi e delle aree protette è in grado di svolgere, a vari livelli, funzioni relative a: gestione e realizzazione di interventi di rimboschimento; pianificazione ecologica del territorio forestale; interventi relativi alle costruzioni rurali; interventi di conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale; gestione della fauna nell'ambito di aree ad alta valenza ambientale; meccanizzazione delle diverse operazioni per il territorio forestale; valutazione di beni immobili, pubblici e privati; collaborazione nelle procedure di valutazione di

incidenza e di impatto ambientale; collaborazione alla redazione di piani territoriali; interventi di difesa del territorio da processi di dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica. Il laureato è un professionista in grado di utilizzare strumenti informatizzati di disegno e rappresentazione del territorio anche con il supporto di droni.

competenze associate alla funzione:

Il Tecnico per la gestione dei boschi e delle aree protette per svolgere le funzioni sopradescritte deve possedere conoscenze e competenze relativamente a: conservazione della biodiversità vegetale; gestione, miglioramento e protezione delle risorse ambientali e naturali; tutela della biodiversità floro-faunistica; botanica ambientale, selvicoltura, economia e diritto ambientale, conservazione dei suoli, entomologia e patologia forestale, estimo e politiche territoriali. Il tecnico in Gestione delle aree verdi, inoltre, deve aver acquisito capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo e un'adeguata conoscenza della lingua inglese; è dotato di capacità comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato, con le modalità organizzative e di lavoro adottate e con i principali interlocutori (colleghi, altri professionisti, clienti pubblici e/o privati).

sbocchi occupazionali:

- studi professionali che operano nel campo della progettazione e realizzazione di interventi di rimboschimento, di gestione delle aree protette, di realizzazione di infrastrutture verdi per il territorio, nell'ambito delle Nature-based solutions, anche in collaborazione con altre figure professionali;
- collaborazioni nella progettazione di interventi di difesa da fenomeni di dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica;
- collaborazione nelle procedure di valutazione ambientale ed estimo, nella redazione di piani, programmi e politiche, anche settoriali;
- gestione di sistemi informativi territoriali, programmi di disegno automatico, impiego di droni per l'analisi del territorio;
- libera professione: attività professionale di assistenza tecnica.

Il laureato può sostenere l'esame di stato per l'abilitazione al ruolo di dott. agronomo e forestale junior (sezione B).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

14/04/2023

Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente.

L'ammissione al CdS è libera e non richiede lo svolgimento di un test di ingresso. E' prevista lo svolgimento di un test a risposta multipla finalizzato unicamente alla verifica delle conoscenze di base relativamente alla Biologia, Chimica, Fisica, Matematica. Il livello di preparazione atteso corrisponde ai programmi ministeriali della scuola secondaria.

In funzione dei risultati del test, il Regolamento Didattico del CdS disciplinerà le modalità di assegnazione dell'eventuale

Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), da assolvere nel primo anno di corso, nonché le modalità attraverso le quali dovrà essere assolto.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

07/06/2023

Le modalità di ammissione prevedono la verifica del possesso da parte dello studente delle conoscenze di base, pertanto, egli dovrà sostenere una prova articolata in un quiz a risposta multipla predisposto dal CdS e relativo agli ambiti della matematica (10 quesiti), biologia (10 quesiti), fisica (10 quesiti) e chimica (10 quesiti). La verifica si intende superata con un punteggio di 15/40 risposte corrette.

A coloro che avranno riportato alla suddetta prova un esito negativo per tutte o alcune delle discipline, sarà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) che dovrà essere assolto entro il primo anno di corso. Per recuperare le conoscenze di base, lo studente potrà avvalersi del materiale didattico predisposto a tal fine e disponibile sulla piattaforma Agripodcast e per assolvere l'OFA dovrà sottoporsi ad una ulteriore prova sulla stessa piattaforma. Gli OFA per Biologia, Chimica, Fisica, Matematica saranno comunque ritenuti assolti al superamento degli esami delle relative discipline. Il soddisfacimento dell'OFA deve avvenire entro il primo anno di corso.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

19/04/2023

Il Corso di Studio in Gestione degli spazi verdi, dei boschi e delle aree protette propone di fornire conoscenze e competenze necessarie per la gestione degli spazi verdi in ambito urbano e territoriale, per la gestione dei boschi e delle aree protette, con la finalità di contribuire allo sviluppo del territorio, al contrasto al cambiamento climatico e alla tutela della qualità dell'ambiente naturale e antropizzato, operando per contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile.

Il Corso di Studio in Gestione degli spazi verdi, dei boschi e delle aree protette si propone di fornire l'acquisizione di conoscenze, capacità e abilità per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. La figura che il Corso di laurea intende formare corrisponde a due profili culturali e professionali:

- Un tecnico per la Gestione degli spazi verdi con un bagaglio di conoscenze, capacità ed abilità che consentano la gestione e progettazione del verde urbano, delle alberature ornamentali, dei parchi e dei giardini e della forestazione urbana; la gestione e manutenzione di verde tecnico a livello urbano e periurbano (tetti e pareti verdi, tappeti erbosi); la collaborazione alla realizzazione di progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana e territoriale;
- Un tecnico per la Gestione dei boschi e delle aree protette con un bagaglio di conoscenze, capacità ed abilità che consentano la collaborazione nella pianificazione e la realizzazione di: interventi di gestione dei boschi e di rimboschimento; interventi nella pianificazione ecologica del territorio forestale; interventi relativi alle costruzioni rurali;

interventi di conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale; collaborazione alla redazione di piani territoriali.

Le due figure operano con la stessa finalità di valorizzazione del verde pubblico e privato in contesti urbani ed extraurbani per uno sviluppo del territorio sostenibile dal punto di vista ambientale, secondo le finalità dell'Agenda 2030. I due profili condividono un biennio caratterizzato dall'acquisizione di conoscenze e competenze comuni.



Il Corso di Studio ha un'impostazione rivolta all'acquisizione di conoscenze applicative, attraverso l'attività di esercitazione svolta in ciascun insegnamento, e la realizzazione di autonomi laboratori tematici, nei quali vengono svolte attività progettuali, visite tecniche o approfondimenti applicativi.

Il Corso di Studio in Gestione degli spazi verdi, dei boschi e delle aree protette ha una durata di tre anni, corrispondente al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU), ed è articolato in 20 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta dello studente. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione del terzo anno del Corso di Studio se sono stati raggiunti i 175 CFU prescritti per accedervi.

Il Corso di Studio include un tirocinio di 9 CFU, svolto presso una struttura pubblica o privata, nonché la redazione dell'elaborato finale, per 5 CFU, da discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di studio. Ogni CFU di lezione frontale corrisponde ad un numero di ore di didattica pari a 8. Nel Corso di Studio sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati, comprendenti moduli distinti. In quest'ultimo caso l'esame finale sarà unico, complessivo e collegiale. Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, possono essere previste, oltre alla prova finale, una o più prove in itinere; le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche. Lo studente potrà acquisire i 12 CFU a scelta libera scegliendo qualsiasi insegnamento offerto dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, purché riconosciuto coerente con il percorso formativo da parte della competente Struttura didattica. Conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, potranno essere riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU.

L'accertamento della conoscenza di una lingua straniera (inglese) è previsto sotto forma di idoneità o mediante convalida di una certificazione rilasciata da un Istituto riconosciuto internazionalmente e/o convenzionato con l'Università degli Studi di Bari che attesti la conoscenza della lingua al livello B1 (Council Europe Level o equivalente).

Lo studente acquisirà le abilità informatiche mediante il superamento di un esame finalizzato anche alla conoscenza di tecniche informatiche per i rilievi territoriali.

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il laureato in Gestione degli spazi verdi, dei boschi e delle aree protette possiede:</p> <ul style="list-style-type: none">- adeguate conoscenze di base di matematica, fisica, chimica, biologia riassumibili nei principali risultati di apprendimento attesi, quali: comprensione del concetto di funzione, capacità di risolvere equazioni e disequazioni, conoscenza delle principali formule di trigonometria; capacità di comprensione dei modelli matematici di base; padronanza dei principi della meccanica dei solidi e dei fluidi; conoscenza della costituzione atomico-molecolare dei corpi materiali secondo rapporti ponderali descritti dalla stechiometria; comprensione degli aspetti fondamentali della biologia e della genetica vegetale;- conoscenza dei metodi di indagine propri delle scienze forestali riassumibili nei principali risultati di apprendimento attesi, quali: comprensione del ruolo dei legami chimici e della struttura sulle proprietà dei materiali e del ruolo delle	
--	--	--

principali reazioni chimiche; adeguate conoscenze di base di botanica, ecologia, selvicoltura generale e speciale, patologia ed entomologia, rappresentazione del territorio, sistemazioni idraulico-forestali, economia ed estimo generale ed ambientale, comprensione e traduzione di testi in lingua inglese di media complessità.

I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti mediante la frequenza di insegnamenti di tipo teorico, con finalità pratiche anche attraverso la realizzazione di specifici laboratori, e dell'attività di tirocinio, corroborati da studio individuale ed eventuale attività di tutoraggio. L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione è verificata mediante prove finali per singoli esami ed eventuali prove in itinere. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Gestione degli spazi verdi, dei boschi e delle aree protette è in grado di:

- comprendere il funzionamento dei sistemi biologici e dell'ambiente forestale;
- contribuire alla progettazione di spazi verdi, di parchi e giardini, di interventi di rimboschimento, di opere di ingegneria forestale;
- operare con competenza e professionalità nella pratica operativa, in particolare nei settori della conservazione della biodiversità, della difesa integrata delle piante, della pianificazione territoriale anche in relazione agli aspetti economici, alla gestione sostenibile delle risorse nonché alla loro stima;
- svolgere operazioni di analisi, rilievo e rappresentazione del territorio forestale e delle sue risorse;

Il laureato possiede le conoscenze di base per la gestione delle aree verdi; sa effettuare la progettazione dei giardini e degli interventi relativi al territorio forestale; è in grado di gestire gli aspetti relativi alle sistemazioni idraulico-forestali, alla meccanica e robotica per il verde e alla relativa sicurezza, alle costruzioni rurali; è, inoltre, in grado di intervenire in materia di stabilità degli alberi.

Gli obiettivi formativi che vengono evidenziati relativamente al presente descrittore sono realizzati attraverso lezioni frontali, attività di laboratorio specificamente progettate ed esercitazioni in aziende ed in campo nelle quali possono essere previste simulazioni di situazioni di lavoro e di risoluzioni di problemi o di questioni che si verificano in abito lavorativo e professionale.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione è verificata mediante prove finali per singoli esami ed eventuali prove in itinere. Le prove potranno essere scritte, orali e/o pratiche.

Matematica e Fisica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

1. Comprendere concetti matematici relativamente alla risoluzione di equazioni e disequazioni, allo studio di funzioni e alla trigonometria, indispensabili per lo studio di altre discipline quali la meccanica, le costruzioni, l'economia.
2. Conoscere le nozioni di base della fisica relativamente ai principi di meccanica dei solidi e dei liquidi, di termologia, elettrologia, magnetismo ed ottica.
3. Conoscenza delle nozioni di base degli elementi della statistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato, a prescindere dal curriculum scelto, sarà in grado di:

1. Applicare le conoscenze matematiche per la descrizione dei fenomeni fisici, per progettazioni e dimensionamenti nel campo dell'ingegneria dei biosistemi.
2. Applicare le conoscenze matematiche nel campo economico ed estimativo.
3. Applicare le conoscenze degli elementi di statistica utili per l'implementazione ed elaborazione dei dati, nonché per l'interpretazione dei risultati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MATEMATICA ED ELEMENTI DI FISICA [url](#)

Botanica e Genetica

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

1. Conoscere le informazioni di base sulla biodiversità e sull'organizzazione morfologica e funzionale degli organismi vegetali d'interesse agro-forestale;
2. Conoscere ed apprendere meccanismi attraverso i quali gli organismi vegetali crescono, si riproducono e interagiscono nel corso dello sviluppo;
3. Apprendere i principi della genetica mendeliana e della genetica molecolare, delle specie vegetali di interesse agroforestale;
4. Conoscere i principi di base del miglioramento genetico delle piante forestali, con particolare riferimento ai diversi metodi di selezione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado, a prescindere dalla scelta del curriculum di:

1. Applicare le conoscenze acquisite dallo studio della biologia vegetale relativamente all'organizzazione morfo-funzionale, ai meccanismi riproduttivi, alle caratteristiche botaniche e all'importanza delle specie agroforestali, nonché le relazioni filogenetiche e la collocazione tassonomica delle suddette specie;
2. applicare le conoscenze acquisite sul controllo genetico e l'espressione genica di caratteri d'interesse nelle specie di interesse agroforestale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BOTANICA AMBIENTALE (modulo di C.I. BOTANICA APPLICATA E MONITORAGGIO TERRITORIALE) [url](#)

GENETICA VEGETALE (modulo di C.I. ECOLOGIA E GENETICA VEGETALE) [url](#)

Chimica e pedologia

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

1. Comprendere le caratteristiche degli elementi e delle molecole e le principali leggi chimiche e chimico-fisiche che governano i processi di trasformazione della materia.
2. Conoscere gli stati di aggregazione della materia e le loro proprietà, le soluzioni e gli equilibri in soluzione.
3. Conoscere i principi di elettrochimica e cinetica essenziali per le discipline agronomiche e ingegneristiche; conoscere i principali gruppi funzionali delle molecole organiche.
4. Conoscere la chimica del suolo nonché le informazioni di base sulla pedologia generale e sui sistemi classificatori del suolo.
5. Comprendere i fondamentali processi fisici, chimici e biologici che condizionano la dinamica evolutiva, le funzioni ambientali, le attitudini produttive e la vulnerabilità dei suoli, sia nell'ambiente agrario sia in quello forestale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di:

1. Applicare le conoscenze chimiche acquisite negli ambiti dell'agronomia, della microbiologia, dell'ingegneria dei biosistemi.
2. Saper interpretare i fenomeni chimici ed utilizzare le leggi che li governano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. CHIMICA DEL SUOLO E PEDOLOGIA [url](#)

CHIMICA ORGANICA [url](#)

Economia agraria ed Estimo e Diritto ambientale

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

1. Conoscere i principali aspetti della Microeconomia e Macroeconomia, con particolare riferimento al concetto di ambiente quale risorsa economica;
2. Conoscere i concetti fondamentali della teoria della sostenibilità: benessere sociale, beni pubblici e risorse rinnovabili;
3. Conoscere le relazioni economiche tra produzione, consumo ed ambiente e gli strumenti atti alla loro governance e tutela;
4. Conoscere gli elementi di base per la gestione economica e finanziaria delle aziende agrarie, le forme di integrazione e la teoria dei distretti produttivi;
5. Comprendere i principi, i modelli e gli strumenti metodologici per la stima del valore dei beni privati e pubblici, e dei diritti reali su essi gravanti.
6. Apprendere gli elementi conoscitivi e procedurali di base per la stima dei beni pubblici e per le valutazioni ambientali, dei programmi e dei progetti.
7. Fornire le conoscenze di base dei principi generali del diritto ambientale e del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali in un'ottica di sviluppo sostenibile e di tutela della biodiversità.

8. Fornire anche le nozioni fondamentali in materia di tutele giuridiche contro i danni dell'ambiente e le azioni preventive volte ad una sua tutela e alla conoscenza degli strumenti di valutazione ambientale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di:

1. Applicare le conoscenze acquisite relativamente alle teorie sui rapporti tra produzione, consumo e ambiente;
2. Applicare le conoscenze allo studio e alla gestione economica e finanziaria dell'azienda agraria ed ai suoi rapporti con il territorio;
3. Applicare le conoscenze relativamente alla disciplina estimativa sulla valutazione dei beni pubblici e sulle implicazioni economico-ambientali degli investimenti pubblici e privati.
4. Applicare le conoscenze acquisite nell'ambito del diritto ambientale e delle tutele giuridiche in materia di danni ambientali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'AMBIENTE (*modulo di C.I. ECONOMIA E DIRITTO AMBIENTALE*) [url](#)

ESTIMO RURALE E TERRITORIALE [url](#)

POLITICHE TERRITORIALI (*modulo di C.I. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO*) [url](#)

PRINCIPI DI ECONOMIA AMBIENTALE (*modulo di C.I. ECONOMIA E DIRITTO AMBIENTALE*) [url](#)

Patologia vegetale ed Entomologia

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

1. Conoscere la biologia, etologia e ecologia di animali appartenenti a phyla e classi di maggior interesse in ambiente forestale.
2. Comprendere i rapporti tra i più importanti vertebrati e invertebrati e la produttività del bosco.
3. Conoscere i caratteri principali della morfologia, fisiologia, sistematica, ed ecologia degli insetti con particolare riferimento alle specie più dannose
4. Conoscere gli strumenti indispensabili per realizzare le strategie per il controllo biologico, microbiologico e integrato nel territorio forestale e agrario.
5. Apprendere le conoscenze di base riguardanti le alterazioni di origine biotica e abiotica delle piante, nelle aree verdi e boschive.
6. Comprendere la filogenesi, la classificazione, la morfologia, l'anatomia, la fisiologia, l'etologia, la riproduzione, lo sviluppo, le relazioni potenziale biotico-ambiente;
7. Conoscenze delle principali metodologie di diagnosi dei patogeni su base tradizionale e molecolare ed alle strategie di difesa eco-compatibili.
8. Conoscenza delle principali cause di stress abiotici e rimedi.
9. Conoscenza delle strategie ecocompatibili di protezione delle piante e cenni sulle normative fitosanitarie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato avrà:

1. Capacità di applicare le conoscenze e gli elementi indispensabili per il contenimento delle popolazioni di insetti dannosi nel rispetto degli equilibri naturali e della salute umana.
2. Saper utilizzare le conoscenze di base acquisite, per la protezione delle colture dalle malattie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA [url](#)

MALATTIE DELLE PIANTE NEGLI SPAZI VERDI E BOSCHIVI [url](#)

Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

1. Conoscenze teoriche e competenze sulle metodologie per l'acquisizione, elaborazione e rappresentazione di informazioni georeferenziate sulle risorse vegetali e sul territorio.
2. Fornire competenze informatiche sull'uso di software per gestione dati ed elaborazione testi.
3. Conoscenze, con riferimento al concetto di bacino idrografico, dei principali aspetti del ciclo idrologico e le leggi fondamentali dell'idraulica.
4. Conoscenza dei principi dell'idrostatica e dell'idrodinamica, delle nozioni di base sulla gestione delle risorse idriche e dei principali effetti del cambiamento climatico sul ciclo idrologico
5. Conoscenza dei principi e dei metodi riguardanti la difesa del territorio dal dissesto idrogeologico tramite interventi di sistemazione idraulico-forestale; analisi dei principali processi erosivi e di dissesto, e delle opere di regolazione dei deflussi e di difesa del suolo, tra cui le briglie torrentizie. Conoscenza delle metodologie di realizzazione delle opere con le tecniche di ingegneria naturalistica.
6. Conoscenze di base sugli aspetti costruttivi e funzionali dei mezzi aerei a pilotaggio remoto (droni), sulla legislazione vigente per il loro utilizzo in sicurezza in ambito agro-forestale, nonché sulla elaborazione delle immagini multi-spettro, riprese mediante camere a bordo, finalizzate alla gestione del territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di:

1. adoperare i moderni strumenti informatici per la gestione della cartografia digitale e per la rappresentazione territoriale a diversa scala mediante software GIS (Geographic Information System), incluse le metodologie informatiche di classificazione delle immagini acquisite da remoto.
2. adoperare i moderni strumenti informatici per georeferenziare e rappresentare informazioni sulle risorse vegetali e territoriali, utilizzando mappe digitali e dati da rilievo in campo a diversa scala, ottenuti con ricevitori GNSS e strumenti topografici.
3. analizzare le caratteristiche del regime di precipitazione, le relazioni tra piogge e deflussi.
4. utilizzare software dedicati per il calcolo di indici vegetativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI ANALISI DEL TERRITORIO CON DRONI (*modulo di C.I. LABORATORIO DI MONITORAGGIO E RILIEVO AMBIENTALE*) [url](#)

LABORATORIO DI TECNICHE INFORMATICHE, GIS E DISEGNO (*modulo di C.I. LABORATORIO DI MONITORAGGIO E RILIEVO AMBIENTALE*) [url](#)

RISORSE IDRICHE E CLIMA [url](#)

SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI E INGEGNERIA NATURALISTICA [url](#)

Selvicoltura

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

- 1) conoscere e comprendere i principi e i metodi riguardanti tecniche selvicolturali da applicare nella gestione delle

risorse forestali comunque declinate, con particolare riferimento alle aree del Mediterraneo;

2) conoscere e comprendere le forme di governo e di trattamento dei boschi sia a livello generale sia a livello tipologico. La distribuzione delle risorse forestali in ambito nazionale, le principali tipologie forestali e elementi di vivaistica forestale. La gestione sostenibile delle risorse forestali secondo i protocolli internazionali maggiormente diffusi e la multifunzionalità delle risorse forestali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di:

- 1) applicare le tecniche selvicolturali nella gestione delle risorse forestali;
- 2) applicare le forme di governo e di trattamento dei boschi sia a livello generale sia a livello tipologico e di gestione sostenibile delle risorse forestali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. SELVICOLTURA [url](#)

Ecologia vegetale

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

- 1) conoscere e comprendere le basi delle relazioni tra gli organismi e l'ambiente, e tra i diversi organismi, nel contesto dell'ecosistema nelle sue componenti viventi (biotiche) e fisiche (abiotiche);
- 2) conoscere e comprendere i problemi di conservazione e gestione ambientale nonché le caratteristiche degli ecosistemi mediterranei;
- 3) conoscere gli effetti delle variazioni climatiche sulle specie vegetali e sugli ecosistemi;
- 4) conoscere la Strategia per la biodiversità 2030 per salvaguardare le Aree Protette UE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di:

- 1) applicare i principi ecologici alla gestione delle risorse naturali e dei Servizi Ecosistemici in ambiti territoriali naturali, urbani e forestali;
- 2) valorizzare lo sviluppo sostenibile in un contesto di Cambiamento Globale (cambiamenti climatici, inquinamento ambientale, cambiamento di uso del suolo);
- 3) utilizzare i modelli e le metodologie sperimentali per l'analisi, il monitoraggio, la gestione e il ripristino di ecosistemi naturali degradati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECOLOGIA (modulo di C.I. ECOLOGIA E GENETICA VEGETALE) [url](#)

Curriculum Gestione degli Spazi Verdi - Tecniche dei tappeti erbosi

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

- 1) conoscere e comprendere gli aspetti agronomici, le caratteristiche dell'ambiente pedo-climatico e all'applicazione delle tecniche agronomiche per la gestione dei tappeti erbosi;
- 2) conoscere e comprendere le tematiche relative alle principali tecniche irrigue, con particolare riferimento agli spazi verdi in ambiente urbano;
- 3) conoscere e comprendere gli aspetti di base relativi agli impianti di irrigazione ed agli impianti di sollevamento;
- 4) conoscere e comprendere i principi di base relativi alla progettazione di un impianto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di applicare i modelli costruttivi e gestionali sostenibili per tappeti erbosi ornamentali, sportivi, tecnici e ricreazionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRONOMIA PER LA GESTIONE DEI TAPPETI ERBOSI [url](#)

Curriculum Gestione degli Spazi Verdi - Arboricoltura ornamentale

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

- 1) conoscere e comprendere i concetti fondamentali di organografia, cicli biologici, scelta e gestione agronomica delle specie arboree ornamentali, comunemente impiegate in parchi, giardini, alberature ornamentali, soprattutto in ambito urbano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nella gestione degli spazi verdi in riferimento a progettazione, impianto e gestione agronomica delle specie arboree ornamentali, con particolare riferimento al contesto urbano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARBORICOLTURA ORNAMENTALE [url](#)

Curriculum Gestione degli Spazi Verdi - Strutture verdi per edifici e irrigazione

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

- 1) conoscere e comprendere i principi e le tecniche di applicazione di tetti e pareti verdi agli edifici con riferimento alle strutture, ai materiali e all'interazione con i sistemi costruttivi e impiantistici dei fabbricati;
- 2) conoscere e comprendere gli aspetti relativi ai principi di trasmissione del calore nei fabbricati in un'ottica di sostenibilità energetica e ambientale, in relazione all'applicazione di tetti e pareti verdi;
- 3) conoscere e comprendere le principali tecniche irrigue, con particolare riferimento agli spazi verdi in ambiente urbano e gli impianti di irrigazione e gli impianti di sollevamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di

- 1) realizzare elaborati tecnici relativi alla progettazione di fabbricati con l'uso di strumenti CAD;
- 2) applicare le conoscenze acquisite nella progettazione di un impianto irriguo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. STRUTTURE VERDI PER EDIFICI E IRRIGAZIONE [url](#)

Curriculum Gestione degli Spazi Verdi - Gestione delle aree verdi

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

- 1) conoscere e comprendere i criteri di progettazione e gestione dei parchi e giardini contemporanei; verdi specialistici (tecnico-funzionale, sportivo, ricreativo, culturale, didattico); le più comuni specie di interesse ornamentale e il loro utilizzo nella progettazione;
- 2) conoscere e comprendere l'assetto, nonché l'organizzazione del verde, quale sistema entro cui si colloca la parte costruita delle città e del territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di

- 1) applicare soluzioni progettuali più adatte alle diverse realtà del verde pubblico e privato in ambito urbano e periurbano e redigere il piano di manutenzione con tecniche sostenibili;
- 2) svolgere attività relative alla progettazione dei sistemi del verde urbano, alla riqualificazione ed il recupero delle aree degradate, la progettazione dei giardini e dei parchi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. GESTIONE DELLE AREE VERDI [url](#)

PROGETTAZIONE DEL VERDE URBANO [url](#)

Curriculum Gestione degli Spazi Verdi - Meccanica per il verde e la stabilità degli alberi

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

- 1) conoscere e comprendere le principali tecnologie innovative impiegate per la gestione e manutenzione degli spazi verdi;
- 2) conoscere e comprendere il sistema albero, classi di pericolo, analisi visiva dei difetti, metodi di valutazione stabilità alberi più in uso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di

- 1) applicare gli aspetti salienti costruttivi e funzionali delle macchine attualmente utilizzate in questi contesti e sarà in grado di scegliere attrezzature automatizzate e robotizzate da impiegare per la gestione del verde, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza e salute degli operatori;
- 2) valutare le principali criticità relative alla stabilità di un albero.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI GESTIONE DELLA STABILITÀ DEGLI ALBERI (*modulo di C.I. MECCANICA PER IL VERDE E STABILITÀ DEGLI ALBERI*) [url](#)

MECCANICA E ROBOTICA PER IL VERDE (*modulo di C.I. MECCANICA PER IL VERDE E STABILITÀ DEGLI ALBERI*) [url](#)

Curriculum Gestione dei Boschi e della Aree protette - Ecologia dei sistemi e dei paesaggi agro-forestali

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà conoscere le metodologie di indagine (raccolta dati in campo ed elaborazione) utili a comprendere:

- la struttura, il funzionamento e la dinamica forestale a diverse scale spazio-temporali
- i nessi causali tra funzionalità degli ecosistemi forestali e servizi Ecosistemici
- il ruolo degli ecosistemi forestali in relazione al cambiamento climatico
- le basi ecologiche della gestione dei boschi per la conservazione della biodiversità e in un'ottica di gestione sostenibile del paesaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite con riferimento alle forme di governo e di trattamento dei boschi, sia a livello generale sia a livello tipologico. Applicare le conoscenze relativamente alla gestione sostenibile e alla multifunzionalità degli ecosistemi forestali e delle risorse forestali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECOLOGIA DEGLI ECOSISTEMI E DEI PAESAGGI AGRO-FORESTALI [url](#)

Curriculum Gestione dei Boschi e della Aree protette - Sistemi zootecnici in ambiente agro-forestale e nelle aree protette

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

- 1) conoscere le base di morfologia, anatomia e fisiologia degli animali di interesse zootecnico;
- 2) conoscere e comprendere i fattori di variabilità degli aspetti quanti-qualitativi delle produzioni degli animali domestici e di quelli di interesse faunistico;
- 3) conoscere e comprendere le caratteristiche pedologiche morfoaltimetriche e climatiche dei vari territori caratterizzate da specifiche risorse trofiche e pabulari, in ambiente agro-forestale e nelle aree protette;
- 4) conoscere le varie razze animali più adatte all'allevamento anche in relazione a sistemi che ne favoriscano la permanenza in condizioni ottimali di benessere, ed in relazione alle vocazioni produttive di specie vegetali, spontanee o tradizionalmente coltivate, nei diversi territori;
- 5) conoscere e comprendere il sistema zootecnico, con particolare attenzione alle diverse vocazioni del territorio ed alle sue tradizioni culturali;
- 6) conoscere e comprendere l'interazione tra il territorio e le popolazioni di animali domestici e selvatici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di:

- 1) applicare le conoscenze acquisite all'ottimizzazione delle diverse tecniche di allevamento;
- 2) applicare le conoscenze acquisite al sistema zootecnico presente nel territorio, considerando la vocazione e le tradizioni culturali dello stesso;
- 3) applicare le conoscenze acquisite alle tecniche di alimentazione e di razionamento;
- 4) applicare le conoscenze acquisite alla definizione dei piani di assestamento zootecnico-faunistico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SISTEMI ZOOTECNICI IN AMBIENTE AGRO-FORESTALE E NELLE AREE PROTETTE [url](#)

Curriculum Gestione dei Boschi e della Aree protette - Costruzioni rurali

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

- 1) conoscere i materiali, i sistemi costruttivi e la progettazione dei fabbricati per le attività agricole e forestali;
- 2) conoscere e comprendere le basi per la realizzazione di elaborati tecnici relativi alla progettazione e/o rilievo grafico di fabbricati agricoli e forestali, con l'uso di strumenti CAD.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di:

- 1) applicare le conoscenze acquisite per il riconoscimento dei materiali necessari per la realizzazione di manufatti rurali;
- 2) applicare le conoscenze acquisite per la realizzazione di elaborati tecnici sia per la progettazione che del rilievo grafico dei manufatti rurali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. COSTRUZIONI RURALI [url](#)

Curriculum Gestione dei Boschi e della Aree protette - Meccanica, meccanizzazione e principi della sicurezza

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

- 1) conoscere e comprendere i moderni contenuti della meccanica e della meccanizzazione per la gestione dei boschi e delle aree protette.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di:

- 1) applicare le conoscenze acquisite per gestire i diversi aspetti relativi alla meccanica, alle caratteristiche costruttive e funzionali delle macchine motrici e operatrici, alle tecnologie dell'automazione e della robotica, nonché alla sostenibilità del loro impiego in questi contesti, cenni alla legislazione vigente e agli adempimenti necessari per un

utilizzo in sicurezza delle macchine.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MECCANICA, MECCANIZZAZIONE E PRINCIPI DELLA SICUREZZA [url](#)

Curriculum Gestione dei Boschi e della Aree protette - Biometria e sistemi forestali

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

1) conoscere e comprendere i metodi della stima dei parametri dimensionali dei singoli alberi, in piedi o atterrati, e dei boschi, nonché dell'accrescimento degli uni e degli altri, perfezionando l'uso dei differenti strumenti di misura.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di:

1) applicare le conoscenze acquisite per analizzare la struttura di un piano di gestione consapevole e sostenibile delle risorse forestali di un dato territorio, con riferimento ad ogni singola componente analizzata al fine di renderne comprensibile la finalità e le modalità redazionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. BIOMETRIA DEI SISTEMI FORESTALI [url](#)

Curriculum Gestione dei Boschi e della Aree protette - Pianificazione del territorio

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso il laureato dovrà:

- 1) conoscere e comprendere le teorie, i modelli e i metodi utili alle scelte di piano che si affiancano alle tecniche e agli strumenti per l'analisi, la programmazione, la pianificazione, la progettazione e gestione degli interventi di trasformazione dell'ambiente, del paesaggio (per gli aspetti di pertinenza del settore), dei sistemi urbani e territoriali, delle strutture organizzative e delle morfologie degli insediamenti umani, con particolare riferimento alle aree protette;
- 2) conoscere e comprendere la gestione delle aziende agrarie, i rapporti che la sua attività instaura con il territorio e gli strumenti di politica più idonee alla sua integrazione, nonché le forme di integrazione di filiera e le tematiche inerenti ai distretti;
- 3) conoscere e comprendere il ruolo del settore primario nel sistema sociale ed economico nazionale e quello che il settore agroforestale può svolgere ai fini della valorizzazione delle risorse territoriali, nonché delle correlazioni tra lo sviluppo economico, sostenibilità e gestione del territorio anche alla luce degli attuali fenomeni di globalizzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di:

1) svolgere, utilizzando le conoscenze acquisite, un'efficace collaborazione nella attività di pianificazione, anche sulla base delle conoscenze apprese in tema di politiche territoriali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PIANIFICAZIONE DELLE AREE PROTETTE (modulo di C.I. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO) [url](#)

POLITICHE TERRITORIALI (modulo di C.I. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Gestione degli spazi verdi, dei boschi e delle aree protette è in grado di acquisire, comprendere ed elaborare le informazioni sul territorio, con particolare attenzione alla gestione eco-compatibile e sostenibile delle risorse. Il laureato è nelle condizioni di comprendere ed elaborare le informazioni necessarie per operare in un contesto urbano e periurbano, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla cura e gestione degli spazi verdi, dei boschi e delle aree protette, interagendo con interlocutori pubblici e/o privati, con colleghi e con altre professionalità; è inoltre in grado di utilizzare strumenti di rappresentazione digitale, anche con l'ausilio di droni.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è verificata mediante le prove scritte e/o orali relative alla valutazione degli insegnamenti del piano di studio dello studente. La valutazione del grado di autonomia e di capacità di lavorare è anche effettuata durante l'attività di tirocinio e preparatoria alla prova finale di laurea.

Le prove di verifica orali e/o scritte potranno utilizzare simulazioni di casi concreti per meglio valutare l'autonomia di giudizio.

Abilità comunicative

Il laureato in Gestione degli spazi verdi, dei boschi e delle aree protette è in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o diverse competenze, utilizzando, anche con l'ausilio dei moderni sistemi comunicativi, l'italiano e una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese.

Il laureato, in virtù della sua preparazione multidisciplinare, è in grado di interfacciarsi con funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni deputate alla gestione del territorio forestale, degli spazi verdi urbani e periurbani; con rappresentanti di organizzazioni di categoria e con responsabili di società private le cui attività comportano interazioni con il sistema forestale. Egli è in grado di presentare i risultati di progetti e lavori sviluppati in prima persona o in attività di gruppo, mediante la redazione di relazioni tecniche, grazie alle esercitazioni e alle attività laboratoriali previste per le diverse discipline di insegnamento.

L'acquisizione di abilità comunicative, sia in forma scritta sia orale, è verificata mediante le prove scritte e/o orali relative alla valutazione degli insegnamenti del piano di studio dello studente e la valutazione degli elaborati relativi alle attività di tirocinio e prova finale di laurea, esposti oralmente alla commissione.


<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato in Gestione degli spazi verdi, dei boschi e delle aree protette possiede gli strumenti cognitivi di base indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica con lo scopo di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi propri del settore agro-forestale ed ambientale e del settore relativo alla gestione degli spazi verdi. Il laureato sviluppa le capacità di apprendere come si affrontano i problemi tipici nella gestione sostenibile del territorio forestale e nella gestione delle aree verdi urbane e periurbane, anche mediante soluzioni tecniche innovative. Il laureato che intraprende il percorso formativo acquisisce gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie ad affrontare con successo gli studi previsti nelle Lauree Magistrali di riferimento. La capacità di apprendimento è verificata mediante analisi della carriera del singolo studente relativamente alle votazioni negli esami ed al tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame e mediante valutazione delle capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.</p>	
---	--	--

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

14/02/2023

Le attività affini e integrative hanno lo scopo di integrare le attività caratterizzanti per permettere i necessari approfondimenti, con particolare attenzione alle tematiche relative alla gestione delle aree verdi in ambito forestale, urbano e periurbano e a quanto ad esse è collegato.

Nell'ambito delle percorso formativo relativo al Corso in Gestione degli spazi verdi, dei boschi e delle aree protette, le attività affini permetteranno di completare le conoscenze mediante lo studio del diritto ambientale, dell'impiego di droni per la rappresentazione del territorio, della pedologia, dell'ecologia, della realizzazione di tetti e pareti verdi, delle tecnologie per l'irrigazione, della selvicoltura urbana, della gestione della stabilità degli alberi, delle politiche territoriali.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

14/02/2023

La laurea in Gestione degli spazi verdi, dei boschi e delle aree protette si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione di un elaborato scritto, redatto dallo studente sotto la guida di un docente Relatore, davanti ad una commissione di docenti che valuterà contenuti e capacità espositive e critiche. L'elaborato è attinente alle attività svolte dallo studente durante il tirocinio previsto al terzo anno di corso e dovrà riguardare un tema inerente a una o più discipline del percorso di studio.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 5 crediti, lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative, per

un totale di 145 crediti, e acquisito i 12 CFU relativi alle attività formative a libera scelta;

- aver dato prova della conoscenza della lingua straniera, conseguendo 6 crediti;
- aver effettuato i tirocini previsti presso un'azienda o un Ente pubblico o privato per complessivi 9 crediti;
- aver preparato una relazione scritta per conseguire i 3 crediti relativi alle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" (visite didattiche).

Le modalità di svolgimento del tirocinio e dell'esame di laurea sono descritte dettagliatamente nell'apposito Regolamento.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

07/06/2023

Lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, comunemente detto esame di laurea, è disciplinato da apposito Regolamento interno per l'assegnazione delle tesi di laurea e per lo svolgimento degli esami di laurea consultabile sul sito web del CdL (<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disspa/didattica/attivita-didattica/tirocini-e-tesi>). L'art. 14 (Modalità di svolgimento e valutazione dell'esame finale per il conseguimento del titolo di studio) fornisce le indicazioni circa la prova finale: essa si svolge nelle date definite dal Dipartimento per gli appelli degli esami di laurea. Il luogo e l'organizzazione della seduta di laurea, sono stabilite dal Direttore del Dipartimento di concerto con la U.O. Didattica e Servizi agli Studenti Per ogni appello, il Direttore del Dipartimento nomina una Commissione di laurea, costituita da relatori e altri docenti, presieduta dal Direttore o suo delegato. Commissari e candidati indossano la toga. La prova finale è pubblica. Lo svolgimento dell'esame di laurea prevede la dissertazione da parte del laureando dell'argomento oggetto di tesi. Il candidato è preliminarmente presentato alla commissione di laurea dal relatore che mette in luce l'impegno mostrato dallo studente durante lo svolgimento della tesi; la qualità dell'attività svolta soprattutto in termini di autonomia e contributo personale e originale; le abilità e le competenze acquisite. Per la valutazione la Commissione, dispone di un massimo di 10 punti così ripartiti: fino ad un massimo di 4 punti proposti dal relatore, in considerazione del contributo personale e dell'originalità della tesi, dell'impegno profuso e della qualità della relazione scritta e della dissertazione; fino ad un massimo di 4 punti assegnati dagli altri componenti (ogni commissario assegna un voto da 0 a 5, della cui somma si fa la media). In aggiunta, la Commissione attribuisce al laureando 2 punti nel caso sia in corso o abbia partecipato a programmi di mobilità internazionale e non sia fuori corso da più di un anno. Il voto risultante dai precedenti conteggi sommato alla votazione di carriera (determinata dalla media dei voti in trentesimi, calcolata sugli esami di profitto superati o convalidati compresi gli insegnamenti a scelta, ed aumentata di 0,1 punti per ogni lode conseguita negli esami di profitto) sarà arrotondata all'unità per eccesso o per difetto. Nel caso in cui l'esame di laurea sia superato con il massimo dei voti, purché lo studente abbia una votazione di carriera non inferiore a 102/110, la Commissione di laurea può concedere la lode su motivata proposta di uno dei suoi componenti e con delibera all'unanimità. Eventuali voti contrari devono essere motivati e verbalizzati.

Link: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disspa/didattica/attivita-didattica/regolamenti-e-modulistica/RegolamentoTirocinioedElaboratoedEsamefinaleSTAF25.pdf> (Regolamento Tirocinio e Tesi)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento CdS

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/disspa/attivita-didattica/orario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/disspa/attivita-didattica/diario-esami-esoneri-e-laurea>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale




<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/disspa/attivita-didattica/orario-lezioni/orario-lezioni-2023-2024/calendario-attivita-didattiche-cl-nest-2023-2024.pdf>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	BOTANICA AMBIENTALE (modulo di C.I BOTANICA APPLICATA E MONITORAGGIO TERRITORIALE) link	GARGANO MARIA LETIZIA	PA	6	48	

2.	AGR/10 BIO/03	Anno di corso 1	C.I. BOTANICA APPLICATA E MONITORAGGIO TERRITORIALE link			9		
3.	IUS/03 AGR/01	Anno di corso 1	C.I. ECONOMIA E DIRITTO AMBIENTALE link			9		
4.	AGR/10 AGR/09 BIO/03	Anno di corso 1	C.I. LABORATORIO DI MONITORAGGIO E RILIEVO AMBIENTALE link			9		
5.	AGR/11	Anno di corso 1	C.I. ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA link			9		
6.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA link			8	76	
7.	IUS/03	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'AMBIENTE (<i>modulo di C.I. ECONOMIA E DIRITTO AMBIENTALE</i>) link	MOREA ROSSANA	RU	3	30	
8.	L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE link	CLA DOCENTE		6	60	
9.	AGR/09	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ANALISI DEL TERRITORIO CON DRONI (<i>modulo di C.I. LABORATORIO DI MONITORAGGIO E RILIEVO AMBIENTALE</i>) link	PASCUZZI SIMONE	PA	3	42	
10.	BIO/03	Anno di corso 1	LABORATORIO DI BOTANICA AMBIENTALE (<i>modulo di C.I. LABORATORIO DI MONITORAGGIO E RILIEVO AMBIENTALE</i>) link	GARGANO MARIA LETIZIA	PA	3	42	
11.	AGR/11	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ENTOMOLOGIA FORESTALE E URBANA (<i>modulo di C.I. ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA</i>) link	TARASCO EUSTACHIO	PA	3	42	
12.	AGR/10	Anno di corso 1	LABORATORIO DI TECNICHE INFORMATICHE, GIS E DISEGNO (<i>modulo di C.I. LABORATORIO DI MONITORAGGIO E RILIEVO AMBIENTALE</i>) link	VOX GIULIANO	PA	3	42	
13.	MAT/05	Anno	MATEMATICA ED ELEMENTI DI			8	76	

		di corso 1	FISICA link					
14.	AGR/01	Anno di corso 1	PRINCIPI DI ECONOMIA AMBIENTALE (<i>modulo di C.I. ECONOMIA E DIRITTO AMBIENTALE</i>) link	ROMA ROCCO	PA	6	60	
15.	AGR/10	Anno di corso 1	RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO (<i>modulo di C.I. BOTANICA APPLICATA E MONITORAGGIO TERRITORIALE</i>) link	VOX GIULIANO	PA	3	24	
16.	AGR/11	Anno di corso 1	ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA (<i>modulo di C.I. ZOOLOGIA ED ENTOMOLOGIA</i>) link	TARASCO EUSTACHIO	PA	6	48	
17.	AGR/14 AGR/13	Anno di corso 2	C.I. CHIMICA DEL SUOLO E PEDOLOGIA link				9	
18.	BIO/07 AGR/07	Anno di corso 2	C.I. ECOLOGIA E GENETICA VEGETALE link				9	
19.	AGR/05	Anno di corso 2	C.I. SELVICOLTURA link				9	
20.	AGR/13	Anno di corso 2	CHIMICA DEL SUOLO (<i>modulo di C.I. CHIMICA DEL SUOLO E PEDOLOGIA</i>) link				6	
21.	BIO/07	Anno di corso 2	ECOLOGIA (<i>modulo di C.I. ECOLOGIA E GENETICA VEGETALE</i>) link				3	
22.	AGR/01	Anno di corso 2	ESTIMO RURALE E TERRITORIALE link				6	
23.	AGR/07	Anno di corso 2	GENETICA VEGETALE (<i>modulo di C.I. ECOLOGIA E GENETICA VEGETALE</i>) link				6	
24.	AGR/05	Anno di corso 2	LABORATORIO DI SELVICOLTURA (<i>modulo di C.I. SELVICOLTURA</i>) link				3	

25.	AGR/12	Anno di corso 2	MALATTIE DELLE PIANTE NEGLI SPAZI VERDI E BOSCHIVI link	6
26.	AGR/14	Anno di corso 2	PEDOLOGIA (<i>modulo di C.I. CHIMICA DEL SUOLO E PEDOLOGIA</i>) link	3
27.	AGR/08	Anno di corso 2	RISORSE IDRICHE E CLIMA link	6
28.	AGR/05	Anno di corso 2	SELVICOLTURA GENERALE E SPECIALE (<i>modulo di C.I. SELVICOLTURA</i>) link	6
29.	AGR/08	Anno di corso 2	SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI E INGEGNERIA NATURALISTICA link	6
30.	AGR/02	Anno di corso 3	AGRONOMIA PER LA GESTIONE DEI TAPPETI ERBOSI link	6
31.	AGR/03	Anno di corso 3	ARBORICOLTURA ORNAMENTALE link	6
32.	AGR/05	Anno di corso 3	BIOMETRIA DEI SISTEMI FORESTALI (<i>modulo di C.I. BIOMETRIA DEI SISTEMI FORESTALI</i>) link	6
33.	AGR/05 AGR/05	Anno di corso 3	C.I. BIOMETRIA DEI SISTEMI FORESTALI link	9
34.	AGR/10	Anno di corso 3	C.I. COSTRUZIONI RURALI link	6
35.	AGR/05 AGR/04	Anno di corso 3	C.I. GESTIONE DELLE AREE VERDI link	9
36.	AGR/09 AGR/06	Anno di	C.I. MECCANICA PER IL VERDE E STABILITÀ DEGLI ALBERI link	9

		corso 3		
37.	AGR/01 ICAR/20	Anno di corso 3	C.I. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO link	9
38.	AGR/10 AGR/08	Anno di corso 3	C.I. STRUTTURE VERDI PER EDIFICI E IRRIGAZIONE link	6
39.	AGR/10	Anno di corso 3	COSTRUZIONI RURALI (<i>modulo di C.I. COSTRUZIONI RURALI</i>) link	3
40.	AGR/05	Anno di corso 3	ECOLOGIA DEGLI ECOSISTEMI E DEI PAESAGGI AGRO-FORESTALI link	6
41.	AGR/05	Anno di corso 3	LABORATORIO DI BIOMETRIA FORESTALE (<i>modulo di C.I. BIOMETRIA DEI SISTEMI FORESTALI</i>) link	3
42.	AGR/06	Anno di corso 3	LABORATORIO DI GESTIONE DELLA STABILITÀ DEGLI ALBERI (<i>modulo di C.I. MECCANICA PER IL VERDE E STABILITÀ DEGLI ALBERI</i>) link	3
43.	AGR/04	Anno di corso 3	LABORATORIO DI PARCHI E GIARDINI (<i>modulo di C.I. GESTIONE DELLE AREE VERDI</i>) link	3
44.	AGR/10	Anno di corso 3	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE COSTRUZIONI RURALI (<i>modulo di C.I. COSTRUZIONI RURALI</i>) link	3
45.	AGR/09	Anno di corso 3	MECCANICA E ROBOTICA PER IL VERDE (<i>modulo di C.I. MECCANICA PER IL VERDE E STABILITÀ DEGLI ALBERI</i>) link	6
46.	AGR/09	Anno di corso 3	MECCANICA, MECCANIZZAZIONE E PRINCIPI DELLA SICUREZZA link	6
47.	AGR/04	Anno di corso 3	PARCHI E GIARDINI (<i>modulo di C.I. GESTIONE DELLE AREE VERDI</i>) link	3

48.	ICAR/20	Anno di corso 3	PIANIFICAZIONE DELLE AREE PROTETTE (<i>modulo di C.I. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO</i>) link	6
49.	AGR/01	Anno di corso 3	POLITICHE TERRITORIALI (<i>modulo di C.I. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO</i>) link	3
50.	ICAR/15	Anno di corso 3	PROGETTAZIONE DEL VERDE URBANO link	6
51.	AGR/05	Anno di corso 3	SELVICOLTURA URBANA (<i>modulo di C.I. GESTIONE DELLE AREE VERDI</i>) link	3
52.	AGR/19	Anno di corso 3	SISTEMI ZOOTECNICI IN AMBIENTE AGRO-FORESTALE E NELLE AREE PROTETTE link	6
53.	AGR/08	Anno di corso 3	TECNOLOGIE PER L'IRRIGAZIONE (<i>modulo di C.I. STRUTTURE VERDI PER EDIFICI E IRRIGAZIONE</i>) link	3
54.	AGR/10	Anno di corso 3	TETTI E PARETI VERDI (<i>modulo di C.I. STRUTTURE VERDI PER EDIFICI E IRRIGAZIONE</i>) link	3



QUADRO B4

Aule

Link inserito: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/disspa/dipartimento/dove-siamo/disposizione-aule-agraria> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE AULE



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/disspa/dipartimento/dove-siamo/disposizione-aule-agraria> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE LABORATORI E AULE INFORMATICHE

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SALE STUDIO

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Polo Bibliotecario di Area Agraria del Sistema Bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <https://www.uniba.it/bibliotechecentri/sistema-bibliotecario/biblioteche-1/Biblioteche%20del%20Polo%20Agrario>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Il CdS si avvale delle attività della Commissione dipartimentale per l'Orientamento e il Tutorato che opera in sinergia con il Direttore del Dipartimento e con i Coordinatori dei CdS e ha la responsabilità di promuovere ed organizzare le attività di orientamento. Tale Commissione, che fa capo alla corrispondente Commissione di Ateneo, si avvale anche del supporto dell'U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento DiSSPA. È, inoltre, presente uno Sportello dipartimentale per l'orientamento, l'accoglienza e il tutorato, il cui funzionamento è assicurato anche dall'attività dei Tutor di cui al DL 9 maggio 2003 n. 105, che distribuisce il materiale informativo dei CdS e all'occorrenza inoltra le istanze raccolte ai Coordinatori degli stessi. Oltre che partecipare alle attività organizzate dall'Ufficio orientamento di UNIBA (es. Open Day, Campus Day, STEM), sono organizzate e attuate specifiche iniziative di orientamento alla scelta dei percorsi formativi da parte degli studenti in entrata con l'obiettivo di fornire agli stessi, informazioni sulle professionalità e sui relativi sbocchi occupazionali. In particolare, a partire dal 2016, nel mese di giugno si svolge la Scuola Estiva AGRIOrienta (con l'eccezione degli anni 2020 e 2021 causa emergenza sanitaria), riservata a studenti del 4° anno delle scuole superiori, mentre nel periodo di febbraio-marzo si svolge l'Orientamento consapevole, riservato, invece, a studenti del 5° anno delle scuole superiori. La sensibilizzazione degli studenti delle scuole superiori alle tematiche oggetto di studio è promossa nel ciclo di interventi OrientaMenti che si svolgono in occasione delle Giornate Mondiali dell'Alimentazione (16 ottobre), dell'Acqua (22 marzo) e dell'Ambiente (5 giugno) che vede il coinvolgimento attivo di laureati testimonial delle esperienze di ricerca. In collaborazione con altri Dipartimenti dell'Università di Bari, è attiva una iniziativa di Alternanza scuola-lavoro sul tema Tecnico di laboratorio per le Scienze della Vita, e percorsi di alternanza scuola-lavoro sono attivati con le scuole che ne fanno richiesta. Inoltre, è fruibile un servizio di supporto alla verifica della personale preparazione per l'accesso per tutti gli studenti interessati.

10/06/2023

Link inserito: [http://](#)

10/06/2023

Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere sono assicurate dai docenti Tutor del Corso, dai Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, con il supporto della U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di riferimento nonché dal Manager dell'orientamento che nella sua funzione svolge quotidianamente attività di orientamento e counseling. Ogni anno vengono organizzate attività di sostegno per le discipline di base, nonché per le abilità informatiche e linguistiche.

Inoltre, vengono regolarmente organizzate giornate informative sulle modalità di svolgimento delle attività di Tirocinio formativo

Link inserito: <http://>

10/06/2023

Il Corso di Studio si avvale delle attività della U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento, nell'ambito della quale è fornito il Servizio Tirocinio e Stage che svolge attività di supporto alla Commissione Tirocinio di Corso di Studio e di front e back office con le parti interessate. Le relative attività amministrative sono svolte anche attraverso la Piattaforma di Ateneo PORTIAMO VALORE sulla quale sono disponibili gli elenchi delle Convenzioni attivate con Enti e Aziende. La durata complessiva del Tirocinio formativo è di 225 ore e i corrispondenti 9 Crediti Formativi Universitari (CFU) sono acquisiti al 3° anno di corso, il cui riconoscimento allo studente è deliberato dalla Giunta del Consiglio di Interclasse. La Commissione, oltre che curare gli aspetti organizzativi delle attività tirocinio formativo curriculare e di orientamento al lavoro, promuove l'instaurazione dei rapporti con Aziende ed Enti per lo svolgimento delle attività che sono normate da apposito Regolamento presente sul sito web del CdS.

Link inserito: <http://>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Gli studenti dell'Università di Bari Aldo Moro hanno molteplici opportunità di mobilità internazionale sia in ambito europeo che extraeuropeo. L'Ateneo aderisce infatti a network internazionali e sottoscrive accordi di cooperazione con Atenei di Paesi di tutto il mondo, sigla Bilateral Agreement nell'ambito del Programma Erasmus+.

L'adesione ai network ha lo scopo di promuovere la cooperazione con altri Atenei per armonizzare la dimensione europea dell'istruzione superiore, mentre la stipula degli accordi prevede il rafforzamento dei rapporti accademici per realizzare programmi di mobilità per docenti, ricercatori e studenti. Per periodi di formazione all'estero e mobilità internazionale degli studenti, il CdS si avvale della collaborazione di: i) Sezione Internazionalizzazione dell'area Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, ii) U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del DiSSPA, iii) commissione ad hoc del Dipartimento, iv) Referente per gli accordi Erasmus+, v) componenti il Gruppo di Assicurazione di Qualità/ Gruppo di Riesame e intero corpo docente del CdS.

Tutte le informazioni sulla mobilità internazionale sono pubblicate sul sito del Dipartimento e la partecipazione degli studenti del CdS è promossa informando (lista di posta elettronica o mediante appositi incontri) sulle opportunità promosse da UNIBA ed eventualmente da terzi.

Link inserito: <https://www.uniba.it/internazionale>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il laureato in NEST è orientato verso la prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali; tuttavia, per le attività di accompagnamento al lavoro il Corso di Studio si avvale dello sportello di Job Placement del Dipartimento di riferimento, in collaborazione con quello attivo presso l'Amministrazione universitaria, e della Piattaforma di Ateneo PORTIAMO VALORE, sulla quale sono pubblicate le offerte di posizioni lavorative da parte di Enti e Aziende e lo studente può inserire il proprio curriculum.

10/06/2023

Le attività, oltre che riguardare lo svolgimento di Tirocini curricolari e di Stage, prevedono lo svolgimento di seminari, rivolti principalmente ai laureandi, su tematiche di interesse professionale, comprese quelle che possono dar luogo a nuove opportunità di occupazione. I seminari sono tenuti da professionisti, dirigenti di Enti pubblici e privati, esperti degli argomenti trattati.

Inoltre, il Corso di Studio partecipa alle manifestazioni organizzate con più Dipartimenti dell'Ateneo, quali ad es. le giornate Career Day.

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disspa/didattica/attivita-didattica>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Dipartimento ha realizzato il Progetto Agri.podcast. Si tratta di una piattaforma multimediale per la realizzazione di attività didattiche innovative e di supporto agli studenti, anche Erasmus, per l'autoapprendimento e l'autovalutazione, che contribuisce al contrasto dei fenomeni di abbandono, ritardo e dispersione degli studenti.

10/06/2023

Inoltre, sistemi di didattica a distanza, attraverso piattaforme pubbliche (es. Teams) e dedicate (Agripodcast), possono essere impiegati, su richiesta, per studenti con disabilità o in azioni di tutoraggio per studenti non impegnati a tempo pieno (studenti lavoratori, studenti atleti e con figli piccoli).

Link inserito: <http://>



QUADRO B6

Opinioni studenti

I dati disponibili rappresentano l'opinione degli studenti sul processo formativo del CdS che è stato trasformato con l'attuale ed il cui ciclo inizia nell'a.a. 2023-24, pertanto non vi è alcuna efficacia di processo da presentare. *07/09/2023*
Link inserito: <http://>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati disponibili rappresentano l'opinione dei laureati del CdS che è stato trasformato con l'attuale ed il cui ciclo inizia nell'a.a. 2023-24, pertanto non vi è alcuna efficacia di processo da presentare. *07/09/2023*

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati attualmente disponibili sono relativi agli studenti iscritti al CdS che è stato trasformato con l'attuale ed il cui ciclo inizia nell'a.a. 2023-24, pertanto non vi è alcun risultato da descrivere. *07/09/2023*

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati attualmente disponibili sono relativi agli studenti iscritti al CdS che è stato trasformato con l'attuale ed il cui ciclo inizia nell'a.a. 2023-24, pertanto non vi è alcun risultato da descrivere. *07/09/2023*

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I dati attualmente disponibili sono relativi agli studenti iscritti al CdS che è stato trasformato con l'attuale ed il cui ciclo inizia nell'a.a. 2023-24, pertanto non vi è alcun risultato da descrivere. *07/09/2023*

Link inserito: <http://>

